COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

14 Luglio

LA SICILIA

Ragusa

VENERDÌ 14 LUGLIO 2023 — Redazione: piazza del Popolo,1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it

Gianni motors
gianni motors.nissan.it



RAGUSA

Nuove zone pedonali e divieto per i velocipedi nuove regole a Marina

Il Comune di Ragusa annuncia le nuove misure di mobilità per Marina, con un aumento delle aree e delle fasce orarie pedonalizzate e divieto al transito per i velocipedi.

LAURA CURELLA pagina IX

SCICLI

Realizzati 5 dossi stradali per garantire la sicurezza a Cava d'Aliga e Sampieri

SERVIZIO pagina XI

CHIARAMONTE

Nascerà nei giardini comunali la suggestiva "casa delle farfalle" Stanziamento da 78mila euro

RAFFAELE RAGUSA pagina XI



VITTORIA

Il ponte sul fiume Ippari sarà pronto a inizio 2024 e sarà intitolato a Molè

Dopo cinque anni di attesa finalmente l'annuncio ufficiale dell'aggiudicazione dei lavori alla Edilizeta spa. Sarà completato all'inizio del 2024 ma sarà realizzato un attraversamento provvisorio.

GIUSEPPE LA LUTA pagina XI

Strazio per l'ultimo saluto a Samuele Giudice, il papà morto in un incidente stradale

«Non ti vedremo, ma sarai con noi»

All'uscita del feretro un lunghissimo applauso e il lancio dei palloncini azzurri



L'ultimo saluto terreno ieri mattina per Samuele Giudice, 18 anni, vittoriese, da tempo residente a Ragusa dove aveva avviato un'autocarrozzeria. I funerali si sono svolti presso la Chiesa San Apostolo a Ragusa dove il corteo è arrivato dall'abitazione della famiglia della vittima dell'incidente stradale di contrada Fortugno avvenuto poco prima della mezzanotte di martedì.

SALVO MARTORANA pagina IX

IL CASO VITTORIA

Pif, prima si scusa poi dice che non può

Quando la pezza è peggiore del buco. Dopo le polemiche di questi giorni il palermitano posta un video sui social network.
«Ho pensato che se io chiedo scusa offendo gli abitanti di Vittoria perché li tratto come persone poco intelligenti».

MARIACARMELA TORCHI pagina II

SANITÀ

Otto letti in astanteria al Baglieri di Modica

Razionalizzare ma anche puntare a migliorare. Per aumentare l'efficienza e l'accessibilità delle cure mediche, è essenziale razionalizzare i reparti sanitari dell'isola ed in particolare della provincia di Ragusa. Si può e si deve fare di più. La razionalizzazione dei reparti sanitari può aiutare ad affrontare questi problemi e a migliorare la qualità e l'efficienza del sistema. Si inserisce anche in questo senso l'intervento del deputato regionale di Modica, Ignazio Abbate, che accoglie con grande soddisfazione la realizzazione del reparto di astanteria al piano superiore del Pronto Soccorso del Nino Baglieri di Modica.

MICHELE FARINACCIO pagina X

Insulti, sputi e bottiglie contro la polizia locale: è successo di nuovo

Vigili nel mirino a Vittoria. Dopo l'episodio del primo maggio un'altra aggressione in piazza Sei Martiri



Il gruppo di FdI «pericolosa deriva, è tutto inaccettabile e grave»

GIUSEPPE LA LUTA

Sputi, invettive, lanci di bottiglie, resistenza a pubblico ufficiale e fuga per non essere identificati dagli agenti di Polizia locale. A quanto pare a Vittoria è routine. Era successo al concerto del 1° maggio nei pressi di piazza del Popolo, è accaduto di nuovo di nuovo in piazza Sei Martiri, meglio nota come piazza Calvario. A dare la notizia, il gruppo consiliare di Fratelli d'Italia, Alfredo Vinciguerra, Pippo Scuderi, Valeria Zurzi e Moula Cannata. «Esprimiamo piena solidarietà agli agenti della polizia locale-scrivono- oggetto di una vera e propria aggressione in piazza Sei Martiri. Si sta registrando una pericolosa deriva che vede, anche nei tutori dell'ordine e della legge, dei bersagli e questo è inaccettabile e grave». Sono gli stessi consiglieri a riferire i particolari. «Le cronache dell'accaduto riportano di sputi, lanci di bottiglie contro gli agenti nonché tentativi di aprire il mezzo di servizio da parte di giovani poi fuggiti e che non hanno rilasciato le loro generalità. E' un vero e proprio attacco alle istituzioni che va represso con fermezza e auspichiamo che i protagonisti di tali atti vengano individuati al più presto. Ribadiamo la solidarietà e vicinanza agli uomini e alle donne della polizia locale e li ringraziamo per il prezioso, e spesso difficile, lavoro che svolgono. Un ringraziamento va a tutte le forze dell'ordine che prestano servizio sul territorio e che affrontano questa deriva». E la solidarietà arriva anche dal segretario provinciale Ugl Aldo Caruso: «Non è più possibile assistere a questi atti di inciviltà che mettono in pericolo agenti di Polizia locali impegnati nel difficile lavoro di tutela del territorio. Ci rivolgiamo all'amministrazione comunale al fine di risolvere il problema della carenza di personale e alla deputazione regionale e nazionale perché s'impegnino a fare arrivare più personale di Polizia a tutti i livelli.

CALCIO

Vittoria da non crederci con il bomber Scerra e il "muro" Pettinato



Il difensore è un portafortuna con otto campionati vinti, gli ultimi tre consecutivamente.

SALVO MARTORANA pagina XII

COMISO

Provano (inutilmente) la fuga dall'alt della polizia dopo essere stati fermati uno dà in escandescenza

Nelle stesse ora arrestato anche uno scooterista che ha aggredito un agente

COMISO. Hanno aggredito i poliziotti che li avevano fermati per dei controlli, sono stati arrestati per oltraggio, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Si tratta di un ragusano e di un vittoriese, entrambi con precedenti di polizia per reati contro il patrimonio e lesioni, fermati a Comiso in due diversi episodi.

Il primo caso riguarda l'alt imposto dai poliziotti a un'autovettura con due uomini a bordo per un controllo all'ingresso di Comiso da Vittoria. L'uomo al volante ha accostato l'automobile e poi è ripartito velocemente verso l'abitato nel tentativo di sottrarsi al controllo. Ne è nato un inseguimento lungo le strade deserte della città giacché era tarda notte. Infine bloccati i due uomini, insofferenti al



L'arresto dopo un inseguimento

controllo, hanno inveito pesantemente contro i poliziotti dopo il rilievo di diverse infrazioni amministrative. Condotti in Commissariato, uno dei due ha tentato di procurarsi delle lesioni, poi ha colpito con un calcio un agente di polizia. Nonostante l'arresto, ha continuato a minacciare i poliziotti che hanno fatto ricorso alle cure dell'Ospedale Guzzardi. Convalidato l'arresto in sede di "direttissima", è stato scarcerato e sottoposto all'obbligo di firma giornaliero presso la Questura di Ragusa con obbligo di non allontanarsi da Ragusa. Il secondo fatto riguarda un vittoriese fermato anch'egli all'ingresso di Comiso dalla polizia a bordo di un ciclomotore insieme alla moglie, entrambi senza casco. L'uomo, inoltre, mai aveva conseguito la patente e il motociclo non era assicurato. L'uomo ha aggredito un poliziotto ed è stato posto agli arresti domiciliari.

ANTONELLO LAURETTA

Stampa Online

https://www.ragusaoggi.it/episodi-di-violenza-contro-la-polizia-a-comiso-due-arresti/

https://corrierediragusa.it/2023/07/13/marito-e-moglie-sulla-moto-senza-casco-luomo-spinge-poliziotto-contro-un-albero/

https://corrierediragusa.it/2023/07/13/fermato-a-un-posto-di-blocco-tenta-di-ferirsi-e-prende-a-calci-un-agente-arrestato/

https://www.ragusanews.com/cronaca-comiso-due-arresti-per-resistenza-a-pubblico-ufficiale-185369/

https://www.giornaleibleo.it/2023/07/13/la-polizia-di-stato-arresta-a-comiso-due-soggetti-per-oltraggio-resistenza-e-lesioni-a-pubblico-ufficiale-fermati-a-un-posto-di-controllo-hanno-aggredito-gli-agenti/

https://www.ragusah24.it/2023/07/13/fermati-durante-dei-controlli-aggrediscono-i-poliziotti-due-arresti-a-comiso/

https://www.radiortm.it/2023/07/13/comiso-aggrediscono-poliziotti-arrestati-in-due/

http://www.lopinioneragusa.it/comiso-la-polizia-di-stato-arresta-due-soggetti-per-oltraggio-e-resistenza-a-pubblico-ufficiale/

https://ztl.live/cronaca/fermati-aggrediscono-gli-agenti

COMISO

Francesco Lauria nuovo presidente del Rotary Club



Francesco Lauria ed Elena Bocchetti

COMISO. Francesco Lauria è il nuovo presidente del Rotary Club Comiso.

Ha ricevuto il "Collare" dall'uscente Elena Bocchetti che nel corso della recente cerimonia del "Passaggio della campana". «Il Rotary è soprattutto amicizia e servizio – ha detto il neo presidente Lauria –. Nell'amicizia si costruisce il servizio che è la concretezza con cui si può esprimere la responsabilità sociale». Tra i progetti più immediati, ha ricordato quello denominato Flavofish, in parte finanziato dal Distretto, che vedrà il posizionamento di contenitori a forma di pesce per la raccolta della plastica, nei luoghi più frequentati della costa iblea.

Continueranno il progetto "Api" iniziato due anni fa, il progetto delle case di Paul Harris con la quale poter realizzare service sul territorio e lo "Sportello Ascolto" iniziato lo scorso anno. Sarà avviato il progetto Diversità, Equità ed Inclusione, volto a sensibilizzare la comunità alla accettazione del diverso, all'equità fra gli individui e all'inclusione. Elena Bocchetti ha ricordato l'intensa attività svolta nel suo anno di presidenza che ha visto assegnare al Club comisano un "Attestato d'oro". Tra le autorità rotariani presenti, l'assistente del governatore Giuseppe Polara e il PDG nonché PBD Area 14 Rotary International Francesco Arezzo di Trifiletti.

A. L.

BALLI LATINO AMERICANI

Michael Giannì e Rachele Siligato sono campioni italiani

COMISO. Michael Giannì e Rachele Siligato sono i nuovi campioni italiani di balli latino americani per coppia, categoria 19-34 anni A1. La medaglia d'oro è arrivata a Rimini dove si è svolta la kermesse organizzata dalla Federazione Italiana Danza Sportiva. Giannì ha 22 anni ed è comisano, Siligato ha 19 anni ed è di Santa Teresa di Riva, in provincia di Messina. Ben quaranta le coppie che si sono confrontate a ritmo di Samba, Cha Cha Cha, Rumba, Paso Doble e Jive per il titolo italiano e quattro i turni superati dalla coppia Giannì-Siligato prima di salire sul gradito più alto del podio.



Tecnica, eleganza e cuore hanno premiato la coppia siciliana che ha incantato per la leggera naturalezza con la quale ha eseguito i suoi balli. Giannì e Siligato, nonostante la giovane età, sono istruttore della scuola di ballo Special Stars Dancing Comiso del maestro Giuseppe Cassibba. Quest'ultimo e il maestro Nikola Cuocci del Team Nikita Trecastagni hanno seguito la preparazione dei neocampioni d'Italia i quali si sono così assicurati il passaggio alla Classe AS, categoria internazionale e massima per ogni ballerino.

ANTONELLO LAURETTA

PEDALINO

Rinnovato il direttivo della Polisportiva culturale



PEDALINO. a.l.) Gaetano Scollo è il nuovo presidente del Centro Socio Culturale Polisportiva Pedalino e subentra a Salvatore Barone. È stato eletto nel corso dei lavori che hanno rinnovato altresì il consiglio direttivo della storica associazione con sede nella frazione comisana. Oltre a Scollo il direttivo è composto da Pinella La Rosa (vicepresidente), Alessandro Nifosì (segretario), Carla Firrincieli (tesoriere), Salvatore Barone (consigliere), Federica Distefano (presidente revisore dei conti), Biagio Giannone (revisore dei conti), Giuseppe Distefano (revisore dei conti). L'associazione è già al lavoro per l'organizzazione per la XXXV edizione della "Sagra della Vendemmia" in programma dal 22 al 24 settembre. Scollo ha assicurato il massimo impegno per onorare l'incarico.

AVIS

Provincia virtuosa nelle donazioni «Non rallentiamo»

"Dona il sangue, ricarica una vita." Questo lo slogan della Campagna Avis Provinciale Ragusa estate 2023 presentata ieri. Durante il periodo estivo si rischia infatti un calo dell'attenzione, una minore propensione alla donazione, e l'eventuale e conseguente carenza di sangue, che può mettere in difficoltà le strutture sanitarie, gli ospedali ma soprattutto i pazienti che necessitano di questo prezioso salvavita.

«In Provincia di Ragusa negli ultimi anni - ha dichiarato il presidente provinciale Salvatore Poidomani - siamo riusciti ad ottenere in termini di donazioni risultati molto positivi, tali da rendere l'estate un periodo normale contribuendo a soddisfare il fabbisogno di sangue non solo del territorio ibleo ma anche di altre realtà provinciali in cui persiste una situazione di sofferenza, anche per la mancanza di personale sanitario che non consente di incrementare l'attività di raccolta, anzi spesso causa la cancellazione di alcune giornate ad essa dedicate».

«Questi risultati, in controtendenza rispetto al contesto regionale siciliano e nazionale, sono il frutto del grande spirito di solidarietà delle donatrici e dei donatori iblei e all'efficienza organizzativa ed operativa del sistema integrato Ragusa, che mette insieme la rete provinciale dell'Avis in rapporto di stretta collaborazione con il SIMT dell'ASP», ha aggiunto. «La situazione ad oggi positiva che viviamo in provincia di Ragusa non deve indurci ad abbassare la guardia», è l'appello rilanciato ieri dall'Avis Provinciale.

Dai rapporti del Centro Nazionale Sangue, pur in un quadro generale sostanzialmente incoraggiante, emergono criticità legate in particolare al progressivo invecchiamento dei donatori, a cui non sembra corrispondere un adeguato ricambio generazionale e un decremento della raccolta del plasma. «Occorre quindi che tutti gli attori del sistema, comprese le Associazioni dei donatori, si impegnino ancora di più per promuovere la donazione di sangue e plasma verso le giovani generazioni», è stato ribadito.

L. C.

Pif chiede scusa ai vittoriesi, anzi no

VITTORIA. A volte il silenzio è la migliore risposta. È questo il commento al video realizzato da Pif che è intervenuto ieri sulla polemica innescata durante la presentazione del suo libro a Modica quando ha definito i vittoriesi "ignoranti". Un video in cui prova a scusarsi ma non ci riesce tanto bene perché, come dichiara lo stesso Pif «mi imbarazza chiedere scusa perché per me è palese che fosse uno scherzo. Anzi ho pensato che se io chiedo scusa offendo gli abitanti di Vittoria perché li tratto come persone poco intelligenti». Quindi, non solo non riconosce l'errore ma persiste nel considerare ignoranti i vittoriesi che si sono sentiti offesi. Il paradosso, insomma. Fra l'altro, nel video, Pif dichiara di non conoscere la realtà vittoriese, e questo aggrava la situazione, perché se fosse vero, cosa di cui dubitiamo, prima di dire "cretinate", come lui stesso le definisce, si sarebbe dovuto documentare. Ad un certo punto poi le finte scuse di Pif hanno fatto venire il dubbio anche a chi aveva ascoltato di persona le sue offese gratuite che forse era stato tutto uno sbaglio, che forse era davvero solo uno scherzo o che aveva ragione chi ha scritto che si è trattato di "un'assurda polemica" affermando addirittura di avere "generato odio a causa di una lettura parziale e dunque errata di un evento". Il dubbio per fortuna è durato un attimo, il tempo di leggere le parole scritte dal prof. Uccio Barone, personaggio stimato e apprezzato a Modica e non solo, che non aveva commentato l'accaduto ma che poi, dopo il videomessaggio di Pif, non ha potuto fare a meno di farlo. «In una piazza gremita di S. Giovanni a Modica Alta Pif ha tacciato di ignoranti i cittadini di Vittoria, suscitando le giustificate e sdegnate proteste. Adesso lo stesso Pif interviene con un videomessaggio dicendo che era una battuta ironica, anzi - testuale - "una cretinata per divertirsi". Penso che questo tipo di "cretinate" vadano evitate e che non si tratti di ironia. In ogni caso non si scherza con la storia e con la dignità collettiva delle città. Con la stessa superficialità Pif continua a insistere sulla fake news del patto tra Cosa Nostra e gli Alleati per lo sbarco in Sicilia del 1943, nonostante sia stato sbugiardato dagli studiosi (v. il recente volume di S. Lupo). E invece in tanti a battergli le mani...». Insomma, dalle parole del Prof Barone, quello di Pif, di parlare senza sapere, sembra essere un vizio consolidato nel tempo. Detto questo, e sorvolando anche sulle altre esternazioni riportate nel video, ci si sofferma sulla sua disponibilità a venire a Vittoria. Il presidente dell'associazione èVviva Manuelmarco Migliorisi lo attende in città per presentare il suo libro. «L'ignoranza in fondo si combatte con la cultura- dichiara Migliorisi - quindi siamo davvero contenti che abbia accettato l'invito, così potrà conoscere da vicino la nostra amata Vittoria».

> Quando la pezza è peggiore del buco «Ho pensato che se io chiedo scusa offendo gli abitanti di Vittoria perché li tratto come persone poco intelligenti»

MARIACARMELA TORCHI

Insulti, sputi e bottiglie contro la polizia locale: è successo di nuovo

Vigili nel mirino a Vittoria. Dopo l'episodio del primo maggio un'altra aggressione in piazza Sei Martiri

Il gruppo di FdI «pericolosa deriva, è tutto inaccettabile e grave»

GIUSEPPE LA LOTA

Sputi, invettive, lanci di bottiglie, resistenza a pubblico ufficiale e fuga per non essere identificati dagli agenti di Polizia locale. A quanto pare a Vittoria è routine. Era successo al concerto del 1° maggio nei pressi di piazza del Popolo, è accaduto di nuovo di nuovo in piazza Sei Martiri, meglio nota come piazza Calvario. A dare la notizia, il gruppo consiliare di Fratelli d'Italia, Alfredo Vinciguerra, Pippo Scuderi, Valeria Zorzi e Monia Cannata. «Esprimiamo piena solidarietà agli agenti della polizia locale-scrivono-oggetto di una vera e propria aggressione in piazza Sei Martiri. Si sta registrando una pericolosa deriva che vede, anche nei tutori dell'ordine e della legge, dei bersagli e questo è inaccettabile e grave». Sono gli stessi consiglieri a riferire i particolari: «Le cronache dell'accaduto riportano di sputi, lanci di bottiglie contro gli agenti nonché tentativi di aprire il mezzo di servizio da parte di giovani poi fuggiti e che non hanno rilasciato le loro generalità. E' un vero e proprio attacco alle istituzioni che va represso con fermezza e auspichiamo che i protagonisti di tali atti vengano individuati al più presto. Ribadiamo la solidarietà e vicinanza agli uomini e alle donne della polizia locale e li ringraziamo per il prezioso, e spesso difficile, lavoro che svolgono. Un ringraziamento va a tutte le forze dell'ordine che prestano servizio sul territorio e che affrontano questa deriva». E la solidarietà arriva anche dal segretario provinciale Ugl Aldo Caruso: «Non è più possibile assistere a questi atti di inciviltà che mettono in pericolo agenti di Polizia locali impegnati nel difficile lavoro di tutela del territorio. Ci rivolgiamo all'amministrazione comunale al fine di risolvere il problema della carenza di personale e alla deputazione regionale e nazionale perché s'impegnino a fare arrivare più personale di Polizia a tutti i livelli».

«Ponte, progetto concreto con Ciucci una marcia in più»

Infrastrutture. Schifani riceve l'ad della Società dello Stretto che rilancia anche su treni e strade

PALERMO. «Ogni giorno che passa il Ponte sullo Stretto diventa un progetto sempre più concreto, anche sotto il profilo della futura governance». Così il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, che ieri ha ricevuto a Palazzo d'Orléans l'amministratore delegato della società Stretto di Messina, Pietro Ciucci. Un incontro per fare il punto sulle prossime fasi progettuali dell'opera.



«La nomina dell'ingegnere Ciucci, che è la memoria storica, una persona che conosce tutte le tematiche riguardanti questa infrastruttura, è un'ottima scelta del ministro Salvini - ha detto ancora il governatore - Il nuovo amministratore delegato, che conosco e stimo da tempo, rappresenta una figura che può dare una marcia in più. Occorrerà adesso impegnarsi in un percorso comune».

«Stiamo lavorando con impegno assieme al ministero delle Infrastrutture, alla Regione Siciliana e alla Regione Calabria - dichiara Ciucci, che ieri ha incontrato anche il sindaco di Messina, Federico Basile - nel rispetto del cronoprogramma delle azioni finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo, fissato per legge, di approvazione del progetto esecutivo entro il mese di luglio del 2024, con immediato avvio dei lavori. Sfida che è resa possibile grazie al grande lavoro svolto dalla Società negli anni, assieme alla squadra di contraenti, dal Comitato tecnico scientifico, dal territorio siciliano e calabrese e dalle istituzioni, nel redigere e approvare il progetto definitivo dell'opera. E questo incontro conferma la piena sintonia con il presidente Schifani, costruita nel tempo, e il contributo fondamentale della Sicilia».

In attesa dei cantieri reali, quello virtuale vede in corso il riavvio dei rapporti con i contraenti già affidatari dell'opera, l'aggiornamento del progetto (fase che si concluderà entro settembre) e quello delle previsioni di traffico necessarie per l'elaborazione del nuovo piano economico-finanziario per la copertura dell'investimento, pari a 13,5 miliardi di euro, comprensivo delle opere complementari e di ottimizzazione delle connessioni ferroviarie e stradali. «La valenza strategica e funzionale del Ponte - ha sottolineato Ciucci - è ulteriormente valorizzata dai significativi investimenti del governo sulla rete stradale e ferroviaria in Sicilia e Calabria. Un impegno che al 2030 prevede opere per circa 70 miliardi tra Sicilia e Calabria per un sistema di trasporti sostenibile, sia in termini di rilancio economico che sociale delle due regioni».

IL VERTICE

«Una maggioranza coesa e responsabile» Spinta sulle Province

PALERMO. Coesione, collaborazione, serenità. È il paradigma declinato dal presidente della Regione, Renato Schifani, a conclusione del vertice di maggioranza a Palazzo d'Orleans, convocato per il periodico "tagliando" tra le forze che sostengono la giunta anche per fare il punto sull'agenda di governo. Alla riunione erano presenti i capigruppo e i segretari regionali della coalizione di centrodestra.

«Proseguono le riunioni periodiche per discutere collegialmente con la maggioranza dei temi strategici dell'azione di governo - ha detto il gvernatore - in una logica di coesione e rispetto reciproco di tutti gli alleati. Il clima che riscontro in queste occasioni è sempre di totale serenità e responsabilità e ciò mi conforta sempre di più ad andare avanti nell'azione di governo che molti siciliani hanno modo di apprezzare».

Nel dettaglio, il presidente ha illustrato agli alleati, dopo l'intesa raggiunta con il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, la possibilità di rivedere in positivo i criteri seguiti nell'accordo Stato-Regione, a partire dal superamento del blocco delle assunzioni. In proposito, compatibilmente con una verifica interna all'amministrazione regionale, saranno individuate le figure maggiormente necessarie da reclutare. Da parte del ministero dell'Economia - sottolinea Palazzo d'Orleans - è giunto poi un apprezzamento positivo rispetto alle politiche finanziarie attuate dal governo regionale per il miglioramento dei conti. Durante il vertice sono stati trattati anche i temi dei fondi comunitari e della programmazione dei 5,8 miliardi per il 2021-2027, dei collegamenti con le isole minori, della norma sul commissariamento per realizzare i termovalorizzatori in Sicilia, che dovrebbero due - uno nel Palermitano e uno nel Catanese - secondo il piano di Schifani su cui serve ancora confrontarsi.

Riguardo alla reintroduzione delle Province, è stata ribadita da parte della maggioranza la volontà di portare avanti la riforma e di farlo con una road map per arrivare quanto prima alla definizione della norma che consenta di programmare le elezioni dei presidenti, quindi anche prima della ridefinizione della legge Delrio in campo nazionale, come d'altronde indicato dalla Corte Costituzionale che ha stigmatizzato i continui rinvii della Sicilia e il conseguente allungamento della stagione dei commissariamenti.

La maggioranza dovrebbe riunirsi nuovamente prima della pausa estiva per calendarizzare una serie di riforme (enti locali, polizia municipale, cave) da incardinare ed esaminare alla ripresa dei lavori d'aula.

Meloni rassicura il Colle sulla tregua coi giudici via libera al ddl Nordio

L'incontro. Mattarella pronto a firmare, poi palla a Camera e Senato
Nessuno scossone a breve nel governo, ma incombe il caso Santanchè

GIAMPAOLO GRASSI

ROMA. Un colloquio di un'ora a tutto campo dove ha trovato molto spazio anche il delicato tema della giustizia. All'ordine del giorno c'è la riforma Nordio, che è in arrivo in Parlamento. Ma sullo sfondo anche le tensioni con una parte della magistratura. Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, si sono confrontati al Quirinale, allo studio alla vetrata, dopo il Consiglio supremo di difesa. La maggioranza parla di un incontro «senza tensioni» e dal Quirinale viene assicurato che il faccia a faccia «è stato cordiale, costruttivo». Rassicurazioni convergenti, quasi contemporanee, che negli ambienti parlamentari di maggioranza e opposizione qualcuno ha interpretato come *excusatio non petita*. I casi Delmastro, Santanché e La Russa sono spinosi per i rapporti di governo, per quelli interni alla maggioranza e per quelli fra governo e toghe.

Mattarella è presidente del Csm e segue con attenzione le vicende. Non a caso, nei giorni scorsi ha ricevuto al Quirinale la prima Presidente della Corte di Cassazione, Margherita Cassano, e il Procuratore Generale della Corte, Luigi Salvato. La riforma della Giustizia attende il via libera del presidente per l'invio alle Camere. La firma ci sarà - rimarcano fonti della maggioranza - e spetterà poi a Camera e Senato affrontare i nodi. Il Quirinale sarà poi chiamato a una nuova verifica prima della promulgazione. In questa logica, si racconta sempre in ambienti parlamentari, il capo dello Stato avrebbe sondato la premier per capire fino a che punto ci sia una disponibilità ad aprire un confronto con le toghe su alcuni punti del ddl. La posizione della premier è chiara, confermano fonti dell'esecutivo, è quella ribadita a Vilnius, dove ha criticato il modo con cui Santanché ha saputo di essere indagata e l'imputazione coattiva contro Delmastro, ribadendo poi la volontà di procedere con la separazione delle carriere. Più sfumata la posizione sul concorso esterno in mafia. Il ministro della Giustizia Carlo Nordio ha parlato di rimodulazione. Ma il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, ha frenato: «Non è un tema in discussione, il governo non farà alcun passo indietro nella lotta alla criminalità organizzata. Ci sono altre priorità». Mantovano si è mostrato però preoccupato da una sentenza della Cassazione che «ha rivisto il concetto stesso di criminalità organizzata», «creando allarme nei tribunali» perché vengono messe in discussione «le aggravanti speciali, i benefici penitenziari e così via». Su questo, quindi, i giudici «dovranno fare chiarezza». Un tema su cui il governo potrebbe intervenire anche con un decreto, si ragiona in ambienti ministeriali.

Preoccupano gli effetti che le indagini possono avere sul governo. Ma Meloni - viene spiegato da fonti qualificate di governo - avrebbe parlato di un'estate di stabilità, senza scossoni, per aprire a settembre il percorso della Finanziaria. Un modo per dire - si ragiona in alcuni settori della maggioranza - che non ci dovrebbero essere a breve cambiamenti nella squadra di governo. Così come la premier avrebbe rassicurato Mattarella sul percorso e i ritardi nelle tranche del Pnrr.

Santanchè non cede ma in Fratelli d'Italia ora la tensione è alta

La ministra: «Su di me solo grandi bugie» ma nella maggioranza non è più "blindata"

PAOLO CAPPELLERI

ROMA. Ancora un titolo in prima pagina, «Santanchè ha nascosto pure l'avviso del 2 marzo». Ancora una reazione della ministra del Turismo, che bolla tutto come «grandi bugie» ed esclude un passo indietro: «Non capisco per quale motivo, ad ora non ho ancora ricevuto alcun avviso di garanzia».

La pressione resta alta su Daniela Santanchè, se non altro perché nella sua maggioranza monta il gelo nei suoi confronti, e sono sempre più quelli convinti che abbia le settimane contate. Gli alleati di Forza Italia e Lega guardano alla situazione con distacco solo apparente. «Sarà difficile mantenere una situazione del genere per molto tempo», è la riflessione che si fa all'interno di FdI. Il nuovo articolo del Fatto quotidiano, in cui si afferma che Santanchè «era a conoscenza dell'informazione di garanzia per le indagini della Procura di Milano sulle vicende del gruppo Visibilia almeno sin dal 27 marzo», non fa emergere sostanziali novità. Ma, come raccontano diverse fonti, ha acceso il dibattito interno nel suo partito. Stando così le cose, è il ragionamento ricorrente, la ministra non avrebbe esposto il quadro nella sua totalità a Giorgia Meloni.



Tra gli atti di quella inchiesta della Procura di Milano, intanto, è finita la segnalazione di operazione sospetta dell'Unità di Informazione Finanziaria della Banca d'Italia sulla compravendita di una villa in Versilia, in cui il compagno di Santanchè, Dimitri Kunz, e la moglie del presidente del Senato, Ignazio La Russa, Laura Di Cicco, in un'ora hanno realizzato una plusvalenza da un milione di euro.

«Un avviso di garanzia non determina in automatico le dimissioni di un ministro», ha detto mercoledì la premier, spiegando che la questione «va vista nel merito quando il merito sarà completamente conosciuto». Parole che, per chi conosce bene toni e lessico meloniani, non bastano a considerare Santanchè blindata. I rapporti fra le due «si sono raffreddati, in modo reciproco», secondo quanto si racconta in queste ore in ambienti di FdI.

La ministra, a quanto si apprende, avrebbe confermato i suoi impegni in agenda per le prossime due settimane. «Sono assolutamente tranquilla. Come mi ha insegnato mio nonno, non aver paura se non fai niente di male», ha tagliato corto dal palco dell'Assemblea annuale di Confagricoltura.

Nella sua maggioranza, e anche in ambienti di governo, lo scenario è però considerato altamente variabile. E non per le richieste di dimissioni che arrivano dalle opposizioni, in particolare da M5s e Avs. Al punto che nell'esecutivo c'è chi allarga le braccia: «Non è più questione di se ma di come e quando».

La Russa jr, indagini concentrate sulle chat tra la ragazza e le amiche

Niente sequestro per il telefono del 21enne la sim è intestata al padre e "secretata"

IGOR GRECANTI

MILANO. Sono al lavoro sulle chat tra la ragazza che accusa Leonardo Apache La Russa di averla violentata e le sue amiche gli inquirenti e gli investigatori milanesi titolari dell'inchiesta in cui il terzogenito del presidente del Senato è indagato. E prosegue anche l'ascolto dei testimoni, compreso uno dei titolari del club Apophis, la discoteca in cui il 21enne si è incontrato con la giovane che poi l'ha denunciato. I messaggi delle chat sono stati recuperati attraverso la copia forense dei telefoni delle giovani, operazione che al momento non è invece possibile fare sul cellulare del figlio del politico in quanto non è sequestrabile: la sim è intestata al padre e dunque "coperta" dalle garanzie previste per i parlamentari.

L'indagine, coordinata dal pm Rosaria Stagnaro e dall'aggiunto Letizia Mannella e condotta dalla Squadra Mobile, sta dunque andando avanti a ritmi sostenuti: due giorni fa è stata convocata in Questura la presunta vittima, l'amica che poco prima del presunto stupro era con lei nel locale esclusivo in pieno centro, e altre testimoni. Da mercoledì, poi, è cominciata la sfilata di ulteriori testi che, sebbene definiti secondari, avrebbero dato spunti per andare avanti con anche, tra l'altro, una serie di acquisizioni di materiale. Ieri, oltre ad essere stato sentito uno dei gestori del Club membership only di via Merlo (il cui sito è stato chiuso temporaneamente), a pm e polizia è stato consegnato l'elenco degli iscritti necessario per poter individuare tutti coloro che quella sera si trovavano lì per un drink e per ballare (la stima è circa di 200 persone) per poi raccogliere le loro deposizioni ed eventualmente qualche elemento utile all'inchiesta che, come è stato riferito, è comunque ancora alle battute iniziali. Tra i testi "potenziali" che potrebbero in teoria essere chiamati nei prossimi giorni ci sono anche i componenti della scorta del presidente del Senato.



Le audizioni proseguiranno anche oggi e saranno concluse, per quanto riguarda questa prima tornata, entro il fine settimana. Di particolare rilievo saranno quelle di coloro che hanno partecipato alla serata all'Apophis in quanto serviranno per chiarire in che condizioni fosse la ragazza, che poi, stando alla sua denuncia, si risvegliò nuda nel letto del 21enne senza ricordare più nulla di quanto accaduto e sospettando di essere stata drogata con sedativi sciolti in un drink offerto dall'ex compagno di liceo.